



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia

IL PASSANTE DI MESTRE

“due anni dopo....”

“Valutazione dei benefici
ed ipotesi correttive, finalizzate
al miglioramento della sicurezza stradale”

conclusioni

di Michele Alessi

Segretario Nazionale SIULP

21 ottobre 2010 – ore 9,30

Sala convegni Società CAV S.p.a.
Via Bottenigo nr. 64/A – VENEZIA - Marghera

Gentili Ospiti, Autorità, Cari Colleghi,

partecipo molto volentieri a questo importante appuntamento di oggi, sul tema della sicurezza stradale.

Ho ascoltato con grande interesse ed attenzione coloro che mi hanno preceduto e ciò rafforza la mia convinzione che una sinergia di diverse parti della società civile, della politica e del mondo sindacale sia lo strumento più efficace e necessario per migliorare il sistema della sicurezza stradale, in generale e nel suo complesso, non solo nel nostro Paese ma soprattutto in Europa e sul fronte internazionale.

Bisogna in via preliminare precisare che il Siulp si pone come obiettivo prioritario di migliorare la qualità della vita e del lavoro dei poliziotti ma, soprattutto la sicurezza dei cittadini che utilizzano il nostro sistema stradale ed autostradale, i quali chiedono più garanzie ed efficienza.

Il Siulp ha ritenuto opportuno organizzare questo interessante e significativo convegno dal titolo **“Il passante di Mestre due anni dopo”**, per fare una valutazione complessiva dei benefici sin qui raggiunti ed individuare ipotesi correttive, finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale, per rendere un migliore servizio alla collettività e favorire maggiormente i collegamenti con gli altri Paesi dell’Unione Europea, non solo per uno scambio sempre più produttivo e rapido dei beni e delle merci, ma soprattutto per consentire un più agevole utilizzo di

questo corridoio di comunicazioni che attraversa una vasta area del territorio continentale.

Gli obiettivi che il Siulp si è prefisso di realizzare con questo convegno, volto a migliorare la funzionalità della polizia stradale di Venezia sono molteplici, ma l'obiettivo primario resta quello di un serio incremento dell'organico, in virtù delle aumentate esigenze operative a seguito del tratto di competenza di autostrada da vigilare (60 km in più solo del passante di Mestre), tenendo presente che con l'apertura della tangenziale l'organico è stato incrementato in maniera esigua, non potendo quindi soddisfare le esigenze operative della Polstrada veneziana.

Il Siulp si è battuto con determinazione e continua a farlo per **elevare a livello Dirigenziale il posto Funzione della Polstrada di Venezia**, al fine di coniugare le nuove competenze ed i notevoli carichi di lavoro attribuiti con un giustificato aumento di organico; tale obiettivo è necessario anche in virtù delle molteplici incombenze a cui deve far fronte quotidianamente il personale preposto a detta Sezione Polstrada, che richiedono un adeguato potenziamento dell'organico e dei mezzi esistenti, che ad oggi non sono sufficienti a fronteggiare le molteplici e mutate esigenze di servizio di detto ufficio, al fine di garantire una migliore sicurezza ai cittadini della provincia di Venezia, anche in considerazione del consistente traffico veicolare nelle strade ed autostrade della regione Veneto, che collegano il nostro Paese con

l'Est Europa e che vedono sempre più, come centro di snodo nevralgico la città di Venezia come crocevia internazionale di scambio commerciale e culturale per l'integrazione dei popoli di questa vasta area di territorio, al fine di incrementare lo sviluppo sociale e favorire una piena integrazione.

Con l'iniziativa odierna, il Siulp intende sollecitare la provincia di Venezia (proprietaria dello stabile), al prosieguo dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della Sezione Polizia Stradale Veneziana, bloccati dopo le note vicissitudini connesse a presunte irregolarità nella gestione dell'attività da parte di quell'Ufficio Tecnico (lavori fermi da mesi, che obbligano il personale a lavorare all'interno di un cantiere, con una conseguente riduzione della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Abbiamo sollecitato le Autovie Venete alla realizzazione della nuova sede della Polstrada di Noventa di Piave (il terreno è già stato individuato e il Ministero dell'Interno ha già dato il benestare sul progetto presentato. I lavori sono però vincolati al capitolato previsto per la realizzazione della terza corsia, da Mestre a Palmanova).

Bisogna tenere anche presente che l'attuale Distaccamento di S.Donà di Piave è oggi ospitato all'interno di un ex convento, (non idoneo alle esigenze dei poliziotti ivi operanti) che versa in un precario stato di manutenzione, in quanto il Comune non ritiene opportuno accollarsi tale onere per un servizio svolto in

favore di una società per azioni (Autovie Venete S.p.A.), mentre quest'ultima non ritiene di doversi assumere tale incarico, non essendo proprietaria dello stabile.

E' da evidenziare, inoltre, che la costruzione e la manutenzione della Caserma della Polstrada è prevista in convenzione da oltre dieci anni, ma, purtroppo fino ad oggi, non è stata ancora realizzata.

Il Siulp si batterà con forza e determinazione per sanare l'incomprensibile situazione di disagio venutasi a creare, connessa alla mancata fornitura del vestiario, che obbliga il personale a tramandarsi negli anni stivali usurati, caschi, tute da motociclista e pantaloni della specialità obsoleti, in quanto l'amministrazione non assicura più per il personale della specialità della Polizia Stradale la prescritta vestizione, non essendo stata assegnata al magazzino Veca della Questura di Venezia alcuna fornitura consona alle richieste fatte e al numero dei dipendenti presenti in servizio.

Su questo punto, faremo una battaglia di civiltà, per affermare i diritti dei lavoratori ad avere un equipaggiamento adeguato e dignitoso, che consenta loro di operare con strumenti idonei e adeguati alle proprie necessità.

Apriremo un confronto serrato e leale con il Dipartimento della P.S. per ottenere i fondi necessari per l'incremento dell'indennità autostradale e la riduzione dei tempi di attesa per la

remunerazione di tale indennità, nonché per il pagamento dei servizi di missione svolti dal personale della polizia stradale del Veneto, che mettono a serio rischio la propria vita per garantire la sicurezza dei cittadini ed hanno diritto a vedersi remunerata l'indennità di missione.

Un'altra problematica di rilevante importanza per la Polstrada di Venezia è quella relativa all'istituzione del C.O.A. Autostradale nel Veneto, che è un'ulteriore rivendicazione storicamente avanzata dal SIULP del Veneto, unica regione in Italia priva di tale centro di coordinamento.

La richiesta è stata avanzata negli anni '80, quando si iniziava a parlare della costruzione della tangenziale e del passante di Mestre.

Un'esigenza non più rinviabile per la categoria, che è finalizzata a migliorare il servizio in favore dell'utenza, oggi gestito nel Veneto da ben tre Centri Operativi Autostradali diversi, in relazione al tipo di autostrada percorso (verso Nord COA di Udine, verso Sud COA di Bologna, verso Ovest COA del Trentino).

Siamo consapevoli che è in atto un progetto di realizzazione del COC (Centro Operativo Compartimentale) a Padova, presso il Compartimento del Veneto, che, in teoria, dovrebbe fungere da COA per la suddetta regione, al fine di soddisfare definitivamente

le esigenze della categoria, le richieste del SIULP e migliorare il servizio reso all'utenza.

Il COA o il COC consentono che tutte le pattuglie in servizio autostradale lavorino sulla stessa frequenza radio, potendo comunicare e coordinarsi tra loro, in considerazione del fatto che le pattuglie oggi operano su canali diversi, in relazione alla propria posizione di lavoro in ambito autostradale, in funzione al COA di riferimento, con gravi ripercussioni negative sull'operato dei poliziotti della Polstrada della Regione Veneto, a detrimento della sicurezza dei cittadini.

Il SIULP chiede inoltre un aumento del budget a disposizione del Veneto, regione che per dislocazione geografica ed importanza economica ha pianificato servizi dedicati per vari obiettivi (C.M.R. per il controllo del trasporto merci, servizi di controllo per le cosiddette "stragi del sabato sera").

Alla luce di quanto sopra evidenziato, bisogna che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ponga in essere una politica finalizzata ad incrementare le risorse a disposizione per evitare che possano venir meno i suddetti servizi con grave pregiudizio dell'efficienza della specialità e della sicurezza stradale. Permettendo, pertanto, di continuare la programmazione dei servizi di istituto nell'ambito della regione Veneto.

L'auspicio del SIULP è che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza proceda all'assunzione di personale per garantire un

adeguato turn over, al fine di sostituire il personale che viene posto in quiescenza e per ridurre l'età media dei poliziotti impiegati in questo delicato e gravoso settore lavorativo.

Conclusioni

Avviandomi a concludere questo mio intervento, che si propone di dare un valido contributo propositivo, finalizzato alla crescita della sicurezza stradale, è necessario sottolineare che vi è l'esigenza di coinvolgere concretamente tutte le parti interessate, al fine di trovare i giusti ed adeguati correttivi, volti a migliorare la funzionalità del passante di Mestre a due anni dalla sua realizzazione.

Sono certo che il significativo confronto di oggi sia servito a chiarire e a fare il punto sull'attuale situazione e a fungere da stimolo a fare meglio e di più, per garantire una migliore sicurezza stradale ai cittadini del Veneto e delle zone limitrofe.

Per realizzare tale obiettivo, occorrono i mezzi e gli strumenti adeguati, di cui tutte le parti interessate devono farsi carico, assumendosi pienamente le proprie responsabilità, perché da ciò deriva una migliore e più funzionale sicurezza stradale.

Il SIULP sensibilizzerà nelle sedi opportune le varie amministrazioni interessate a reperire le risorse necessarie per far decollare una fondamentale arteria di comunicazione che offrirà

al nostro Paese la possibilità di assumere un ruolo da protagonista nella gestione dei traffici di merci e persone, da e per l'Est Europeo, favorendo il benessere e lo sviluppo sociale non solo dei Veneti, ma di tutti i cittadini dell'Unione Europea.

Il SIULP si assume l'impegno davanti a voi tutti partecipanti al convegno odierno, di favorire con la propria azione la realizzazione degli obiettivi prefissati, ringraziandovi per la partecipazione e per il vostro fattivo contributo fornito a questo evento.